

RELAZIONE

DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DI Malfattori E REATI DIVERSI

BOLOGNA

Segue l'udienza 7 Giugno 1864, e l'interrogatorio di Malaguti Giuseppe.

Pres. — Il vostro traffico si avviò dopo la grassazione non è vero?

Acc. — Se non so nemmeno quando venisse commessa, né quando prendessi la bottega.

Pres. — Stando a quello che disse Lipparini parrebbe che fosse stato poco prima della grassazione.

Acc. — Ci lasciarono poco tempo in quella bottega dopo ci arrestarono.....

Pres. — Siete stato al caffè col Lipparini?

Acc. — Sissignore.

Pres. — C'era anche Lolli nel caffè?

Acc. — Il Lolli venne dopo.

Pres. — Vi si trattenne?

Acc. — Si mise a giocare col Lipparini.

Pres. — Non ricordate se Lipparini sia sortito dal caffè?

Acc. — Non mi ricordo.

Pres. — Si giocò a lungo?

Acc. — Fecero loro due una partita e poi io ed il Lolli ne avevamo appena incominciata un'altra allorché vennero i ladri.

Pres. — Vi ricordate se Napoleone Innocenti o qualche altro dicesse che era ora di chiudere?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Voi giocavate quando vennero i malandrini?

Acc. — Sissignore.

Pres. — Quanti erano?

Acc. — Non c'è dubbio che mi ricordi, so che uno con un'arma c'impose di star colla testa bassa, so che presero uno dei garzoni e salirono con lui al piano superiore, altri due rimasero abbasso affinché nessuno ne uscisse.

Pres. — Dopo il fatto dove siete andato?

Acc. — A letto di tiro.

Pres. — Non siete andato all'osteria?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Dove siete andato a dormire?

Acc. — Da quel falegname.

Pres. — Gli diceste che vi dispiaceva di esservi ritrovato presente a quel brutto fatto?

Acc. — Dissi che mi spiaceva perchè ebbi paura dell'arma che mi tennero appuntata alla persona.

Pres. — Vi ricordate se quella sera con tutta la paura che avevate in corpo chiedeste al vostro padrone se eravate sotto a Bologna o sotto Vergato?

Acc. — Questo non credo di averlo detto, dissi però: oltre all'essere l'uomo il più disgraziato del mondo, sorvegliato sempre dalla pulizia, mi tocca ancora di trovarmi presente a questi fatti. A Bologna se cade una pietra è sicuro che casca in testa al Zoppo, se succedono omicidi è stato lo Zoppo, se succedono grassazioni è lo Zoppo. Non avea tanta rinomanza il Lazzarini od il Passatore!

Pres. — Quando avvenne la grassazione da quanto tempo tenevate il bettolino?

Acc. — Non c'è dubbio che lo sappia.

Pres. — Ora vi faccio osservare che quella sera andate a casa del falegname non già per dimandare se c'era il letto disponibile ma bensì per disdire l'alloggio.

Acc. — Non può essere.

Pres. — Non erano poi che sei o sette giorni che abitavate quella casa perchè prima stavate da un contadino, e vi licenziaste col padrone o colla padrona dicendo che vi toccava andare avanti e in dietro e non vi conveniva più di tenere l'alloggio.

Acc. — Non è vero, io dopo ritornato da Bologna corsi subito a vedere se quel letto c'era ancora, mi premeva perchè mi era assai comodo ed avrei speso anche il doppio. Il padrone mi disse che dovevano venire due sposi non mi poteva più ricevere.

Pres. — I due sposi c'erano anche prima. Voi dormivate in una stanza nella quale stava pure un altro; e malgrado ciò voi ci siete stato ancora un'altra volta.

Acc. — So che mi dissero che il letto non c'era più.

Pres. — D'altronde la vostra baracca era lontano da Marzabotto?

Acc. — Noi venivamo spesso a Marzabotto, 7 od 8 volte al giorno se occorreva.

Pres. — Dunque non è vero che voi abbiate licenziato l'alloggio?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Nei vostri esami avete parlato assai diversamente sopra i fatti di Lipparini e di Lolli; voi diceste in uno di questi esami che escirono dal caffè assieme per cercare il biroccino, poi in un secondo che Lipparini mandò il Lolli a pigliare il veicolo.

Acc. — Non credo aver detto questo.

Pres. — Napoleone Innocenti non vi disse che era ora di sortire dal caffè perchè voleva chiudere?

Acc. — Nossignore, lo vidi solo quando diede da bere ai malandrini.

Pres. — Voi siete accusato di aver fatto parte di quella maschada di grassatori.

Acc. — Adesso capisco che l'hanno aggiustata a loro modo! Mi vogliono raddrizzare quell'altra gamba! Mi hanno già accusato più volte, io debbo avere una buona meneghina per fare delle grassazioni.

Pres. — Avevate amicizia coi Ceneri?

Acc. — Amicizia no, li conosco però perchè eravamo vicini di casa.

Pres. — Voi avete prestato servizio alla famiglia Ceneri?

Acc. — Un pezzo fa ero al servizio di Serafino nella sua macelleria.

Pres. — Voi tenevate in custodia cavalli?

Acc. — Giacomo Ceneri avea un cavallo e qualche volta l'ho governato.

Pres. — Il Lipparini come lo avete conosciuto?

Acc. — Siamo stati in causa assieme.

Pres. — Conoscevat Tarozzi, Bonaveri, Bertocchi e Bragaglia?

Acc. — Solo quest'ultimo di vista.

Pres. — E Dondarini?

Acc. — Lo conobbi al N. 36 a San Giovanni in Monte.

Interrogatorio di Sabattini Giovanni

Pres. — Siete mai stato voi, Sabattini, a Marzabotto?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Avete sentito a dire che colà sia stata commessa una grassazione?

Acc. — Ne sentii a parlare nella mia osteria.

Pres. — Prima o dopo della sua perpetrazione?

Acc. — Dopo.

Pres. — Da chi?

Acc. — Da alcuni avventori che non ricordo.

Pres. — Nella vostra osteria non avete sentito a concertare quella grassazione?

Acc. — Nossignore: ho letto in un foglio che Ceneri Pietro era stato arrestato per tale grassazione e poi che fu rimesso in libertà. Di null'altro sono informato.

Pres. — Pare che la grassazione a Marzabotto sia stata concertata nella vostra osteria, che voi abbiate procurato i mezzi di trasporto richiedendo per tal effetto li Tarozzi.

Acc. — Io non m'immischio in tali cose.

Pres. — Avete sentito a dir niente circa gli autori della grassazione in discorso?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Che cosa avete ad aggiungere a vostra discolpa?

Acc. — Niente: io sono innocente.

Interrogatorio di Gardini Alessio

Pres. — Siete informato che nel mese di luglio 1861 sia stata commessa una grassazione a Marzabotto?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Ignorate persino che sia stata commessa quella grassazione?

Acc. — Ne ho solo sentito a parlare quando sono stato esaminato.

Pres. — Siete mai stato a Marzabotto?

Acc. — Sissignore nel 1855.

Pres. — Il 12 luglio 1861 non ci siete stato?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Sapete dove si trova l'osteria di San Biagio?

Acc. — Sissignore, tre o quattro miglia distante da Bologna passando per Saragozza.

Pres. — Quell'osteria si trova sulla strada che conduce a Marzabotto; vi ricordate d'essere passato là li 12 luglio 1861?

Acc. — Nossignore, non ci sono stato, non ci sono passato.

Pres. — Pare che quattro individui, fra i quali eravate anche voi, siano passati là sopra un fiacre, si siano fermati a bere, e qualcheduno vi abbia salutato chiamandovi *Gardinetto*.

Acc. — Non è vero.

Pres. — Voi siete riconosciuto anche sotto il nome di *Gardinetto*?

Acc. — Mi chiamo Gardini Alessio.

Pres. — Lo so; ma siete riconosciuto anche col nome di *Gardinetto*. — In quella circostanza qualcheduno ha detto: c'è *Gardinetto* in giro, deve succedere qualche cosa.

Acc. — Può essere un altro *Gardinetto*: siamo in cinque Gardini....

Pres. — Voi però siete ritenuto in cattivissima riputazione....

Acc. — Se non ho mai fatto niente.

Pres. — Fosse vero: sarebbe meglio per voi!

Acc. — Io sono innocente di tutto.

Pres. — Così declinate qual siasi responsabilità della grassazione commessa a Marzabotto.

Acc. — Oh! può star sicuro che io non ho commesso quella grassazione.

La Corte si ritira per il solito riposo, e rientrata, il Presidente interroga gli altri accusati intorno alla grassazione di cui si tratta.

Interrogatorio di Braglia Pier Antonio.

Pres. — Voi conoscete il paese di Marzabotto?

Acc. — Lo conosco dal 52, essendovi passato per andare a Costantinopoli.

Pres. — Dopo non vi siete mai stato?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Nemmeno del 61?

Acc. — Nossignore.

Pres. — E in quella direzione?

Acc. — Non ho mai passato l'osteria del Lino.

Pres. — Sapete dove siano l'osterie della Fontana e di S. Biagio?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Conoscete i fratelli Ballerini?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Ed un certo Raffaele Marchi?

Acc. — Nemmeno.

Pres. — Eppure parrebbe che nel 12 Luglio 1861 voi siate capitato nell'osteria di S. Biagio.

Acc. — Questo è uno sbaglio.

Pres. — Mi avete detto altre volte che conoscete i fratelli Ceneri.

Acc. — Sissignore, siamo stati a Costantinopoli ove lavoravamo assieme nelle forniture militari.

Pres. — Non vi è mai accaduto di andare fuori di Bologna in paesi più vicini, assieme con Ceneri?

Acc. — Fuori della Palazzina non sono stato in nessun luogo.

Pres. — Si vuole che vi siate recato coi Ceneri all'osteria di S. Biagio e poi vi siate recato in una campagna chiamata il *Pendino*.

Acc. — Nossignore.

Pres. — Conoscete la famiglia Gasperini?

Acc. — Nossignore.

Pres. — E una famiglia che conduce l'osteria di San Isaia.

Acc. — Io l'ho detto nel mio esame che mi parve di esserci stato qualche volta a bere.

Pres. — Coi Ceneri vi siete stato mai?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Sapete dunque che la campagna del *Pendino*, sia di proprietà di quella famiglia di S. Isaia.

Acc. — Non so, non ci sono mai stato.

Pres. — Conoscete Teodorò Squarzina?

Acc. — Lo conosco perchè siamo stati nella medesima segreta al N. 11 a S. Giovanni in Monte.

Pres. — Voi siete stato anco al N. 12?

Acc. — Sissignore, fui al 42 poi al 32 indi al 12.

Pres. — Sapete che mentre voi eravate al N. 12 Squarzina fosse al N. 22?

Acc. — Non lo so.

Pres. — Mi sapreste dire se il N. 22 stia precisamente sotto al N. 12?

Acc. — Credo di sì.

Pres. — Vi è mai accaduto di parlare col mezzo del luogo comune, collo Squarzina?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Conoscete Mariotti e Bertocchi?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Nessuno vi ha parlato mai del Bertocchi, e voi ne parlaste mai allo Squarzina?

Acc. — Nossignore; se non lo conosco nemmeno il Bertocchi!

Pres. — Non avete fatto parola allo Squarzina della grassazione a Marzabotto?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Avete nemmeno sentito dire che questa grassazione fu commessa?

Acc. — Può essere che l'abbia sentito dire.

Pres. — Or bene, voi siete accusato come uno di quelli che commisero quella grassazione.

Acc. — Io aveva abbastanza da vivere e non avea bisogno di fare di quelle cose.

Pres. — Dunque non ne sapete nulla?

Acc. — Niente affatto.

Interrogatorio di Ceneri Pietro.

Pres. — Voi sapete che sia stata commessa una grassazione a Marzabotto?

Acc. — Non ne so nulla.

Pres. — Dove eravate in quel tempo?

Acc. — Non saprei precisare.

Pres. — Siete mai stato a Marzabotto?

Acc. — Nel 1856, 57 e 58 ci sono stato con un certo Mignani di Poretta, ma dopo non ci sono più stato.

Pres. — Voi avevate un'amorosa la di cui famiglia avea una villeggiatura in Pendino.

Acc. — Sissignore.

Pres. — Ricordate se vi siete colà recato nel 1861?

Acc. — Non potrei precisare; V. E. ed il P. M. devono essere informati delle tre persone che andarono colà: già lo dissi ancor io nell'esame sotestenuato a Genova il 20 Giugno del 1863. Quelle persone si recarono in quella campagna perchè vi era l'Emilia G. . . . si fermarono in San Biagio, uno di quelli era vestito da Guardia Nazionale e si faceva condurre là per mezzo di una guida.

Pres. — Come sapeste voi queste cose?

Acc. — Uno di quelli me lo raccontò, lo seppi pure dalle medesime donne.

Pres. — Quando lo sapeste?

Acc. — Pochi di dopo avvenuto il fatto.

Pres. — A che proposito avete detto queste cose al Giudice?

Acc. — Perchè mi contestava che io vestito da ufficiale della Guardia Nazionale mi trovava nell'osteria di San Biagio e che mi era recato poscia al Pendino, ed io sapendo chi vi andò raccontai il fatto.

Pres. — Mi pare che questa vostra dichiarazione sia stata troppo spontanea essendo voi uscito a spiatellare questo racconto senza che il Giudice ve ne facesse domanda diretta.

Acc. — Anzi erano direttissime le domande che mi faceva, e voleva che io fossi andato al Pendino con mio fratello e Bragaglia.

Pres. — Ora, quando fu che queste persone andarono al Pendino?

Acc. — Non potrei precisare l'epoca.

Pres. — Eravate solito andarvi?

Acc. — Sissignore, vi andai nel 60 ed anche dopo il Luglio ed Agosto del 61.

Pres. — Quando siete uscito di carcere?

Acc. — Li 19 Giugno 1861.

Pres. — Dove foste arrestato?

Acc. — A Modena il 24 Febbraio del 1861.

Pres. — Nel 1860 siete stato in carcere?

Acc. — La prima volta che fui messo in carcere fu nel 1859.

Pres. — Del 59 foste arrestato; e quando foste dimesso?

Acc. — Ai 19 di Marzo 1860.

Pres. — Mi pare che nel vostro esame abbiate detto che il viaggio al Pendino sia stato fatto nel 61.

Acc. — Sissignore nel 61, ricordo l'anno ma non ricordo il giorno preciso.

Pres. — Di quelle persone voi ne nominaste due?

Acc. — Sì, Gaetano Morandi ed Enrico Longhi.

Pres. — Chi è questo Longhi?

Acc. — Non so, so che era prima cameriere all'albergo della Pace.

Pres. — È parente dell'accusato Longhi?

Acc. — Non credo.

Pres. — Fu il Longhi od il Morandi che vi raccontò del viaggio?

Acc. — Non potrei precisare quale dei due.

Pres. — Ed il terzo chi era?

Acc. — Non lo so.

Pres. — Vi faceva dettagli circa a questo fatto, vi dissero di essere andati a piedi o in biroccino?

Acc. — Mi dissero che erano stati invitati dall'Emilia Gasperini e dalla sposa, dopo seppi dal cameriere di San Biagio che passarono in biroccino.

Pres. — V'è pericolo che quelle tre persone fossero, voi, vostro fratello Giacomo e Bragaglia?

Acc. — È impossibile, io andai sempre solo.

Pres. — Alcune volte non vi siete fatto condurre?

Acc. — Sissignore, da un contadino che veniva in giù con un somarello e quando ritornava mi faceva da guida.

Pres. — Mi pare che nel vostro esame abbiate detto che vi faceste condurre dall'oste o dal cameriere di San Biagio.

Acc. — Io non rammento di aver detto questo.

Pres. — Il contadino che vi condusse era mandato dalla famiglia Gasparini?

Acc. — Sissignore, era uno de' suoi contadini.

(Il Presidente fa dar lettura di una parte del primo interrogatorio del Ceneri subito a Genova dal quale risulta che il Ceneri disse di essere stato condotto anche dall'oste o dal cameriere di S. Biagio.)

Pres. — La questione sarebbe che nel Luglio del 61 siate stato in quella campagna.

Acc. — Può essere che al Pendino vi andassi anche nel Luglio del 61.

Pres. — Conoscete Pietro Cevenini?

Acc. — Non so chi sia.

Pres. — È mai accaduto che questi vi accompagnasse?

Acc. — Non so chi sia, forse se lo vedessi potrei conoscerlo.

Pres. — Conoscete lo speziale e caffettiere di Marzabotto?

Acc. — Nossignore, posso essere stato col Mignani a bere un caffè, ma chi fosse il caffettiere nel 61 non lo so.

Pres. — E l'appaltatore Diottalevi?

Acc. — Non lo conosco.

Pres. — Non avete inteso a dire che a Marzabotto si commise una grassazione?

Acc. — Lo intesi a dire poi qui a Bologna dalla voce pubblica.

Pres. — Voi siete accusato di aver preso parte a quella grassazione, anzi si crede che foste il capo di quelli che la commisero.

Acc. — Lo vedremo come si potrà far calcolo di una cosa che io so di non aver commessa. Siamo diventati oramai filosofi stando sulla panca degli accusati. Bisogna rassegnarsi benchè si sappia d'essere innocenti.

Interrogatorio di Ceneri Giacomo.

Pres. — Avete inteso dir nulla della grassazione di cui ora trattiamo?

Acc. — Non ho sentito parlare per la prima volta dal Giudice in Asti.

Pres. — Non avete chiesto chi ne fossero gli autori?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Eppure è un fatto di qualche importanza.

Acc. — Io non mi incarico delle cose che non mi riguardano; attendo a' miei interessi.

Pres. — Sapete dove sia l'osteria di S. Biagio?
 Acc. — Sissignore.
 Pres. — Vi ricordereste d'esservi stato una sera con vostro fratello Giacomo e Bragaglia?
 Acc. — Io ci sarò stato forse di giorno, ma di sera mai.
 Pres. — E al Pendino ci siete mai stato?
 Acc. — Non so nemmeno dove sia.
 Pres. — Non ci può essere il caso che voi siate andato dall'osteria di S. Biagio al Pendino.
 Acc. — Nossignore. Sarò stato un quarto d'ora all'osteria di San Biagio, ma al Pendino mai.
 Pres. — E alla grassazione di Marzabotto voi ci avete preso parte?
 Acc. — Restai anzi meravigliato quando me ne parlò il Giudice; lo pregai perchè m'avesse fatto condurre a Bologna per avere confronti.
 Pres. — Si pretende che voi abbiate avuto parte a questa grassazione.
 Acc. — Anche io pretenderei la libertà da tanto tempo, ma mi tengono in carcere.

Interrogatorio di Bertocchi Gaetano

Pres. — Sapete dove sia Marzabotto?
 Acc. — Sissignore, ci sono passato quando andava alla Porretta con mio padre.
 Pres. — Nel 1861 ci siete stato?
 Acc. — Nossignore.
 Pres. — Avete saputo che nella sera del 12 luglio fosse là commessa una grassazione?
 Acc. — Non rammento niente.
 Pres. — L'osteria di S. Biagio la conoscete?
 Acc. — Può essere che vi sia stato a here, ma il 12 luglio del 1861, no.
 Pres. — Ci sareste capitato in fiacre?
 Acc. — Nossignore.
 Pres. — Non ne avete tenuto parola in carcere col Campesi?
 Acc. — Tutte cose che non esistono.
 Pres. — Eppure Campesi dice che fra le molte cose che gli avete confidato ci sia anche questa.
 Acc. — Nossignore, nessuna cosa gli ho confidato.
 Pres. — Le lettere che scriveste però....
 Acc. — Questo è un fatto.... ma le scrissi per lui.
 Pres. — Parrebbe che voi aveste narrato al Campesi molte cose su questa grassazione, nonchè il nome di chi la commise.
 Acc. — Nossignore, non è vero. È tutta invenzione di Campesi.
 Pres. — Dunque se lo sarà inventato?
 Acc. — Io so di non avergli mai detto niente.
 Pres. — Conoscete Malaguti e Tarozzi?
 Acc. — Nossignore?
 Pres. — Ed i Ceneri?
 Acc. — Pietro no, Giacomo di vista.
 Pres. — Dunque non sapete nulla di questa grassazione?
 Acc. — Nossignore.

Interrogatorio di Canè Luigi

Pres. — Conoscete Alessandro Lipparini?
 Acc. — Nossignore.
 Pres. — Non l'avete mai veduto?
 Acc. — Lo vidi al N. 36 a San Giovanni in Monte; prima non lo conosceva.
 Pres. — A Marzabotto ci siete mai stato?
 Acc. — Non so nemmeno dove sia.
 Pres. — L'osteria di San Biagio sapete dove sia?
 Acc. — Credo di esservi stato una volta, circa nel 1859.

Pres. — Squarzina, Bragaglia, i fratelli Ceneri li conoscete?
 Acc. — Conosco solo il Bragaglia di vista.
 Pres. — Della grassazione a Marzabotto ne avete sentito a parlare?
 Acc. — Me n'ha parlato il giudice soltanto.
 Pres. — Dove eravate voi la sera del 12 luglio 1861.
 Acc. — Credo che fossi all'ospedale, mi pare poi che alla fine di luglio sia venuto a Bologna un mio zio per cercare un osteria ed io fossi occupato in questo affare.
 Pres. — Cosicchè non ne sapete nulla della grassazione di Marzabotto?
 Acc. — Nossignore.

Interrogatorio di Ferri Cesare

Pres. — Sapete dove sia Marzabotto?
 Acc. — Nossignore.
 Pres. — E l'osteria di San Biagio?
 Acc. — Nemmeno.
 Pres. — Siete mai uscito da Bologna?
 Acc. — Non ho mai oltrepassato Casalecchio.
 Pres. — Conoscete Malaguti detto lo Zoppo?
 Acc. — Sono stato un giorno con lui in carcere al N. 19.
 Pres. — E Lipparini Alessandro?
 Acc. — Perchè anche con questi mi sono trovato in carcere.
 Pres. — E i fratelli Ceneri e Bragaglia?
 Acc. — Questi che sono nella gabbia li conobbi quasi tutti in carcere, prima non ne conosceva alcuno.
 Pres. — Voi siete accusato di una grassazione che seguì in Marzabotto.
 Acc. — Non è possibile.
 Pres. — Cosicchè non è vero che voi vi abbiate preso parte?
 Acc. — Nossignore.
 Pres. — Mi dispiace dovervi dire che malgrado questa negativa debbo rimandarvi là dentro al vostro posto.

Interrogatorio di Ghedini Nicodemo

Pres. — Siete pratico di Marzabotto?
 Acc. — Sissignore.
 Pres. — Ci andavate spesso?
 Acc. — Più volte.
 Pres. — Conoscete l'osteria di San Biagio?
 Acc. — Sissignore.
 Pres. — Sapete che la sera del 12 luglio 1861 venisse perpetrato una grassazione in Marzabotto?
 Acc. — Lo intesi, ma non so la data.
 Pres. — Voi eravate da quelle parti allora?
 Acc. — Non ricordo, ma credo di no.
 Pres. — Non ricordereste se nella sera del 12 luglio 1861 siate andato là ad accompagnare della gente in fiacre?
 Acc. — Non mi rammento.
 Pres. — Quando dunque ne avete sentito parlare?
 Acc. — Ne sentii a parlare qui a Bologna.
 Pres. — Quando sentiste parlare di quella grassazione non mi sembra difficile che voi abbiate potuto sovvenirvi se in quella sera siate stato a Marzabotto?
 Acc. — Io dico di no.

(Continua)